

ALLEGATO A - Linee Guida Progettualità “Scuole Aperte” Piani Urbani Integrati PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) include tra le linee progettuali la linea “Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2”.

In attuazione di tale linea le Città Metropolitane sono invitate a presentare proposte progettuali finalizzate ad una migliore inclusione sociale, alla riduzione del degrado sociale, alla rigenerazione urbana con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona.

In aggiunta agli interventi materiali, possono essere inclusi nei Piani Urbani Integrati anche **interventi immateriali di promozione di attività sociali, culturali ed economiche**.

Roma Capitale è il soggetto attuatore di **tre Piani Urbani Integrati**: Polo della Solidarietà Corviale, Polo del Benessere Santa Maria della Pietà, Polo della Sostenibilità – Mobilità ed Energie Tor Bella Monaca.

Nell’ambito del **Polo del Benessere – Santa Maria della Pietà**, sono previsti i seguenti interventi, secondo tre linee di azione:

- rigenerazione degli spazi esterni del parco
- recupero dei Padiglioni
- bonifica e naturalizzazione del Villaggio della Solidarietà Lombroso

In attuazione degli interventi immateriali previsti dai suddetti Piani Urbani Integrati, il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale propone il **potenziamento delle progettualità “Scuole Aperte” negli Istituti scolastici limitrofi alle aree oggetto degli interventi di riqualificazione urbana e sociale**, al fine di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica in territori caratterizzati da particolare vulnerabilità sociale ed economica.

Indicazioni generali

- Le attività e gli eventi dovranno essere a titolo **gratuito** per tutti gli utenti;
- La maggior parte delle attività devono svolgersi in orario extra-scolastico, ma si possono prevedere anche attività in orario scolastico, in particolar modo quelle legate all’innovazione didattica. Le attività in orario extracurricolare devono dialogare ed essere in connessione con le attività della mattina;
- La maggior parte delle attività possono essere rivolte all’intera comunità educante, quindi anche agli adulti (famiglie, docenti e personale scolastico, educatori e educatrici, abitanti del territorio) e anche agli studenti e studentesse delle altre scuole.

Obiettivi generali

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- Supportare ragazze e ragazzi in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo;
- Favorire la ricerca pedagogica e l’adozione di strategie didattiche innovative, anche in collaborazione con l’Università;
- Creare occasioni di incontro tra i vari soggetti della comunità educante (studenti/studentesse, famiglie, docenti, educatori/educatrici, istituzioni, servizi e associazioni del territorio);

Roma Capitale

- Creare opportunità culturali e di avvicinamento all'arte in tutte le sue forme;
- Contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo;
- Favorire il coinvolgimento progettuale e la partecipazione attiva della comunità studentesca e delle famiglie al progetto;
- Favorire l'esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione.

Indicazioni sulla realizzazione dei progetti

- Le Istituzioni scolastiche possono presentare progetti che prevedono azioni di **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa**, nonché azioni volte alla **creazione di comunità**, alla realizzazione di **opportunità culturali e artistiche per la comunità educante del territorio**, all'**innovazione didattica**. Le azioni possono essere individuate in uno o più ambiti tra quelli indicati qui di seguito e/o in altri **più rispondenti alle esigenze specifiche del territorio e della scuola**, purché compatibili con gli obiettivi illustrati;
- Indipendentemente dalle tematiche scelte, **è necessario che la proposta preveda**, oltre laboratori o corsi, **anche momenti di incontro** finalizzati alla **creazione di comunità**;
- La proposta progettuale deve prevedere **almeno tre momenti di coordinamento/confronto** tra docenti, educatori o altri professionisti impegnati nel progetto, così da **mettere in connessione le attività del mattino e quelle del pomeriggio** e favorire la riflessione condivisa sul lavoro didattico-educativo e sulle strategie pedagogiche di supporto agli alunni/e. I **report degli incontri** dovranno essere allegati alla rendicontazione finale delle attività di progetto;
- Per una maggiore aderenza ai bisogni e una maggiore efficacia dei progetti è auspicabile il confronto e la **condivisione preliminare del progetto con le componenti scolastiche destinatarie** degli stessi (studenti e studentesse, famiglie, docenti, etc.);
- Per la realizzazione delle attività è auspicabile il **coinvolgimento** sin dalla fase di progettazione, delle **associazioni, delle istituzioni culturali e sociali e/o dei Servizi del territorio**, quali: associazioni genitori e/o studenti, Terzo Settore, Associazionismo, Servizi territoriali e Istituzioni culturali (es: servizi sociali, ASL, consultori, associazioni, consulte disabilità, ludoteche, Centri di Aggregazione Giovanile, scuole popolari, teatri, cinema, spazi espositivi, biblioteche, parrocchie, spazi sociali, comitati di quartiere, ecc.);
- Il progetto si propone, infatti, anche la promozione di una rete territoriale stabile, che, nell'ottica dei **patti educativi di comunità**, sia in grado di dare risposte più efficaci, condivise e congrue con la complessità dei bisogni territoriali.

Azioni che possono essere inserite nel progetto

- Percorsi e attività, anche in collaborazione con l'Università o con professionisti del mondo educativo, volti a promuovere la ricerca pedagogica e la sperimentazione di **strategie didattiche innovative**;
- **Laboratori artistici** (teatro, musica, danza, hip hop, arti visive e altro);
- **Supporto scolastico**, percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi, attraverso metodologie didattiche diversificate, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità di ognuno, di coinvolgere gli alunni/e in condizione di insuccesso scolastico, di favorire momenti di socializzazione;
- Corsi di lingua italiana per stranieri **L2** (per bambine/i, genitori, famiglie);

- Laboratori, corsi o eventi legati alla divulgazione scientifica, all'apprendimento delle **STEM** (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), anche nell'ottica del gap di genere in merito alle discipline scientifiche;
- Attività legate alla **sostenibilità ambientale e all'emergenza climatica**;
- **Spazi di ascolto** psicologico per ragazzi/e, famiglie, insegnanti e personale scolastico, educatori e educatrici;

- **Azioni progettate in collaborazione con i Servizi Territoriali**, volte a supportare gli studenti e le studentesse in condizione di disagio o svantaggio socio-economico e le loro famiglie (Servizi Sociali, ASL, Consultori, Associazioni e altro);
- Percorsi di **educazione alle relazioni**, di prevenzione e **contrasto degli stereotipi di genere e di ogni forma di violenza**;
- **Spettacoli** teatrali o di danza, concerti, film, performance, mostre, presentazioni di libri, iniziative interculturali, festival e rassegne: occasioni di incontro, di solidarietà, di formazione e di fruizione culturale;
- **Uscite sul territorio e nella città**: - Percorsi finalizzati alla conoscenza dei Servizi territoriali e delle opportunità offerte dal territorio o da Roma Capitale - Visite guidate, fruizione comune di mostre, spettacoli o eventi volte ad aumentare la conoscenza del territorio e della città e la partecipazione alla vita culturale di Roma, **sia per gli studenti e le studentesse, sia per le loro famiglie**;
- **Incontri, seminari** o workshop rivolti alle famiglie e/o al personale scolastico.

Possono essere inserite anche **azioni diverse**, su proposta della scuola, purché in linea con gli obiettivi dell'iniziativa.

Comunicazione e promozione

Dovranno essere previste azioni di comunicazione e promozione del progetto all'interno dell'Istituto e nel territorio, rivolte a tutta la comunità educante:

- sul sito della scuola dovrà essere creata una sezione dedicata al progetto, contraddistinta dal logo di Roma Capitale e di Scuole Aperte, in cui dare evidenza e diffusione al Progetto e alle iniziative programmate, con i relativi calendari;
- ove possibile, saranno comunicate sul registro elettronico le diverse iniziative proposte per favorire la massima partecipazione degli studenti, studentesse e famiglie;
- promuovere le attività progettuali in bacheche e/o in luoghi deputati della scuola e del territorio;
- dare notizie e aggiornamenti delle varie iniziative sulle pagine social della scuola, ove ci siano.